

*Si ai presidi sanitari
nelle scuole*



**Chiudono i presidi sanitari nelle scuole del X Municipio
non per un problema economico ma di legge!**

La ASL Roma D, con l'avallo del X Municipio di Roma Capitale,
smantella un servizio fondamentale.

I Presidi Sanitari, istituiti in alcune scuole del X Municipio, grazie ad una convenzione nata nell'ambito del progetto "Un Ponte tra scuola e Sanità", stipulata nel 2008 e rinnovata nel 2011 tra l'Asl RM D ed i Dirigenti Scolastici delle scuole coinvolte, hanno rappresentato un fiore all'occhiello del nostro territorio, che, nel rispetto della Costituzione Italiana hanno consentito a molti alunni affetti da gravi patologie di frequentare gli studi disponendo dell'assistenza infermieristica necessaria negli stessi istituti scolastici.

L'esperienza, certamente positiva e assolutamente da estendere ad altre scuole del Municipio e del territorio nazionale, oggi si interrompe proprio nel Municipio che l'ha lanciata. I presidi sanitari sono da ritenersi chiusi in quanto il servizio sarà sostituito dall'assistenza domiciliare (CAD), questo quanto sottoscritto nel protocollo d'intesa tra ASL Roma D, X Municipio e Scuole.

Non è un problema economico, ma di legge che attualmente non prevede l'obbligatorietà dei presidi sanitari nelle scuole, così il Direttore Sanitario della ASL Roma D giustifica la scelta Aziendale di chiudere i presidi sanitari nelle scuole del X Municipio, presentando il protocollo d'intesa nell'incontro del 3 settembre 2014 alle ore 11:00, presso la sala Raffaello piano terra in via di Casalbernocchi 7, ai Comitati di Quartiere e Associazioni, un protocollo presentato a giochi fatti senza il coinvolgimento di quest'ultimi e dei genitori.

Una scelta politico-aziendale della ASL Roma D che lascia molti dubbi sulle reali capacità di soddisfare la richiesta di assistenza sanitaria continua per quei bambini che ne hanno necessariamente esigenza e per quei casi imprevisi.

L'assistenza CAD che, a detta dei referenti ASL, avrà un costo di gestione superiore rispetto al mantenimento dei presidi sanitari, prevede il coinvolgimento del corpo docenti nel somministrare i farmaci attraverso un percorso formativo che un team specializzato presterà in tutte le scuole di ordine e grado, sia statali che comunali, del X Municipio, una formazione che prevede tempi lunghi considerato il numero di scuole coinvolte.

Si ai presidi sanitari nelle scuole

www.facebook.com/pages/Si-ai-presidi-sanitari-nelle-scuole-firma-la-petizione/383704698427890

Il protocollo d'intesa ha una durata di 3 mesi, con scadenza al 31 dicembre 2014 e oltre a prevedere un'assistenza domiciliare, prevede, nel caso in cui la Commissione Sanitaria ne certifichi l'esigenza, un'assistenza individuale. Un costo di gestione, quindi, che andrebbe ad incidere notevolmente qualora nella stessa scuola vi sia un infermiere assegnato al singolo bambino e uno o più infermieri che svolgano l'assistenza domiciliare per la somministrazione dei farmaci. Per tale motivo i Comitati di Quartiere e le Associazioni aderenti all'iniziativa "Si ai presidi sanitari nelle scuole" hanno chiesto, in sede d'incontro, che vengano forniti e resi pubblici i costi del servizio per i presidi sanitari, del servizio CAD e il numero di accessi ai presidi sanitari ove erano istituiti.

Dubbi notevoli restano anche su chi deve somministrare i farmaci, da quanto emerge dall'incontro, la ASL vorrebbe che siano proprio i docenti a farlo e solo di fronte ad un loro rifiuto sarebbero costretti a coinvolgere un infermiere del CAD. Per quanto riguarda i luoghi dove prestare gli interventi sanitari, solo gli Istituti scolastici ove era presente il presidio sanitario sono dotati di una struttura idonea, per tutte le altre scuole, la ASL ancora deve prevedere delle soluzioni che rispettino i criteri igienico-sanitari.

E' bene che le famiglie sappiano che non sono obbligate a sottoscrivere il modulo proposto nel protocollo d'intesa, dove si autorizza alla somministrazione dei farmaci da parte del personale scolastico, sollevandolo da ogni responsabilità in caso di danno al bambino causato da una inappropriata gestione e/o somministrazione.

Allo stesso tempo gli insegnanti devono sapere che la dicitura riferita alla loro presunta non perseguibilità in caso di errore non è corretta in quanto nessuno può "esonerarli da responsabilità civili e penali". Quella formula, inserita nel protocollo, non solleva chi somministra, non essendo abilitato a farlo, dall'essere perseguito penalmente in caso di errore. La stessa formula però impedirà alle famiglie di poter fare rivalsa in sede civile per richiedere il pagamento degli eventuali danni subiti mentre la procedura penale seguirà comunque il suo corso.

FederAsma e Allergie Onlus - Federazione Italiana Pazienti e ALAMA - Ass. Laziale Asma e Malattie Allergiche, associazioni che aderiscono all'iniziativa "Si ai presidi sanitari nelle scuole", forniranno il modulo, che sarà distribuito ai genitori, contenente la richiesta di garanzia di presa in carico e la somministrazione dei farmaci a scuola al proprio bambino, nonché la richiesta di provvedere tempestivamente ad un incontro per conoscere le modalità di attuazione dell'assistenza per il proprio bambino.

I genitori dovranno presentare il modulo, quanto prima, al Dirigente Scolastico e al Direttore Generale, in questo caso della ASL RMD, ed inviarlo ad entrambi gli indirizzi o per posta con raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnandolo a mano facendosi rilasciare ricevuta di avvenuta protocollazione.

Si ai presidi sanitari nelle scuole

www.facebook.com/pages/Si-ai-presidi-sanitari-nelle-scuole-firma-la-petizione/383704698427890

I presidi sanitari nelle scuole, dunque, chiudono non per un problema economico ma per una legge che oggi non li regola e solo di fronte a questa o ad una sentenza di tribunale, come dichiarato dal Direttore Sanitario, l'Asl Roma D provvederà ad impiegare un numero di infermieri idoneo per altrettanti bambini che necessitano di assistenza continua o ad istituire i presidi sanitari nelle Scuole del X Municipio.

Cambia il Direttore Generale della ASL, cambiano i criteri con i quali si decide che in assenza di legge non possono essere istituiti i presidi sanitari nelle scuole, quando il precedente protocollo d'intesa ne dimostrava la fattibilità. Modalità e servizio di assistenza, queste, che non trovano consensi nei Comitati di Quartiere e Associazioni portavoce dei cittadini.

La proposta di legge per l'istituzione dei presidi sanitari nelle scuole, la N.17 del 18 aprile 2014 esiste, i Comitati di Quartiere e le Associazioni che hanno aderito all'iniziativa **"Si ai presidi sanitari nelle scuole"** la sostengono promuovendo la petizione cittadina, cartacea e online, affinché tutte le scuole della Regione Lazio ne siano dotati per la salvaguardia dei diritti alla salute e allo studio di tutti i bambini.

Info Presidi Sanitari nelle scuole

<http://www.cdqbagnoleto.it/presidisantariscuole.html>

Pagina Facebook "Si ai presidi sanitari nelle scuole"

<https://www.facebook.com/pages/Si-ai-presidi-sanitari-nelle-scuole-firma-la-petizione/383704698427890?ref=hl>

Petizione Online "Si ai presidi sanitari nelle scuole"

<http://firmiamo.it/si-ai-presidi-sanitari-nelle-scuole>

Petizione Cartacea "Si ai presidi sanitari nelle scuole"

http://www.cdqbagnoleto.it/modulo_petizione_presidi_sanitari_scuole.pdf

Modulo di richiesta di presa in carico e per la somministrazione dei farmaci a scuola

<http://www.cdqbagnoleto.it/modulorichestasomministrazionefarmaciascuola.pdf>